no liberale per l'economia italiana ».

L'esponente del PLI ha subito chiarito che esso si propone non tanto di delineare previsioni o di proporre misure precise, quanto di indicare alcuni princìpii generali di condotta. In questo senso, il « piano liberale » è apparso subito come un complesso di enunciazioni, che sono quanto di meno nuovo, di meno originale potesse valer la pena di elaborare, poichè si tratta, nè più ne meno, delle linee proposte dai grandi gruppi monopolistici, che vogliono oggi realizzare il loro completo sopravvento in tutta la vita economica e politica nazionale, subordinando interamente ai loro interessi il settore produttivo statale. Il « piano liberale » si propone in sostanza di accantonare definitivamente e prendere il posto del cosiddetto « schema Vanoni », diventando la piattaforma di politica economica della nuova maggioranza parlamentare, anche se Malagodi ha detto che si tratta di un programma « centrista ».

L'esponente liberale ha chiesto alla DC di abbandonare definitivamente, dopo la « doccia scozzese » degli alterni indirizzi economici dei diversi governi democristiani, ogni « dirigismo » che postula in sostanza le stesse riforme volute da comunisti e socialisti.

Il « piano » vero e proprio è articolato in 14 punti, che qui brevemente riassumiamo: riduzione della spesa pubblica improduttiva; eliminazione del deficit di bilancio (oltre 500 miliardi); pieno appoggio all'attuazione del MEC; esclusione del controllo qualitativo del credito; abolizione della nominatività dei titoli azionari; libertà per i gruppi privati di emettere obbligazioni fino a 5 miliardi di lire per ogni operazione; facilitazioni creditizie e riduzione della pressione fiscale a favore degli imprenditori; eliminazione dei privilegi fiscali delle aziende di Stato e imposizione all'ENI di pagare le royalties sul metano estratto nonchè una « tassa di monopolio »; limitazione dell'intervento statale alla sola creazione delle « infrastrutture » che facilitino poi la azione dell'iniziativa privata nel Mezzogiorno; sviluppo del cosiddetto « capitalismo popolare » e dell'« azionariato operaio »; revisione di tutto il sistema previdenziale (alleggerendo, evidentemente, i contributi padronali); volontarietà assoluta delle trasformazioni agricole (cioè « libertà » per gli agrari di non compiere le trasformazioni e le bonifiche). Malagodi ha concluso con la proposta del lancio di un prestito di 150 miliardi per l'edilizia giudiziaria, scolastica, turistica e ospedaliera.

Problemi precisi, gravi, che interessano milioni di italiani sono stati posti, invece, dai compagni GUIDI e GOMEZ d'AYALA. Il primo ha affermato l'urgente necessità della riforma della finanza locale e di provvedimenti particolari per consentire ai Comuni e alle Province di superare la gravissima situazione attuale di profondo dissesto finanziario, per poter assolvere ai loro compiti nell'interesse delle popolazioni, per consolidare la loro autonomia, che è una esigenza irrefrenabile della nostra società (come dimostrano, del resto, le elezioni in Val d'Aosta, la situazione siciliana, la protesta di amministratori locali di ogni partito contro la politica del governo). Guidi ha quindi rinnovato le proposte, scaturite anche dallo stesso Congresso dell'Associazione dei comuni, per la approvazione della legge sull'imposta sulle aree fabbricabili; per il disancoramento dell'imposta di famiglia dagli accertamenti eseguiti per altre imposte erariali; per la rivalutazione della sovraimposta fondiaria, in senso progressivo, esentando i coltivatori diretti; per un provvedimento straordinario del governo che integri i bilanci deficitari del 1958 dei Comuni.

Il compagno Gomez d'Ayala ha richiamato l'attenzione della Camera sulla protesta sempre più vivace e diffusa dei coltivatori diretti contro il pesante carico fiscale e lo aumento dei contributi per l'assistenza malattia e la pensione. Egli ha quindi ricordato le numerose proposte dei parlamentari comunisti a favore dei contadini per lo esonero totale dalle imposte e sovraimposte fondiarie e sui redditi, dall'imposta sul bestiame, dalle imposte di bollo e registro e successione, per l'abolizione del dazio sul vino, per attribuire allo Stato il deficit dell'assistenza malattia e delle pensioni, ecc.

Il compagno SCARPA, da parte sua, ha protestato contro l'istituzione dell'imposta di fabbricazione sulla margarina, che danneggia i consumatori meno abbienti, e ha illustrato un o.d.g. che propone la bocciatura del provvedimento.

In fine di seduta il compagno SULLOTTO ha chiesto che oggi stesso il governo sia chiamato a rispondere alle interpellanze ed interrogazioni presentate dai deputati comunisti e di altri gruppi sulla difesa del diritto di sciopero, che è stato calpestato dai grandi industriali e dalle forze dell'ordine in occasione dei recenti grandi scioperi dei metallurgici.

La Presidenza della Camera ha assicurato il suo interessamento.

I REALI DI GRECIA OSPITI DI GRONCHI AL QUIRINALE

Averoff discute con Pella del Patto mediterraneo

I due ministri degli Esteri hanno pranzato ieri con i capi di Stato
Il patto si propone di agganciare la Spagna franchista alla NATO

Sono giunti ieri a Roma i sovrani di Grecia, re Paolo e la regina Federica, che si tratterranno in Italia per qualche giorno, ospiti del presidente Gronchi. I reali greci, giunti ieri mattina a Napoli a bordo della nave « Agamennon » e proseguiti subito dopo in treno alla volta di Roma, sono stati ricevuti alla stazione Ostiense dal Presidente della repubblica, dai ministri, dai presidenti dei due rami del Parlamento e da numerose autorità. Dopo una sosta al Colosseo, dove il sindaco di Roma ha pronunziato un breve discorso di saluto, i sovrani di Grecia hanno raggiunto il Quirinale, dove si è svolta una colazione alla quale hanno partecipato i ministri degli esteri di Grecia ed Italia.

I reali di Grecia saranno ospiti del Quirinale, nell'appartamento imperiale, per tutto il loro soggiorno romano. Venerdì verranno ricevuti in udienza ufficiale dal Papa.

Il ministro degli esteri ellenico Averoff, che accompagna i sovrani, avrà con Pella una serie di incontri su di un argomento che in questi tempi è ritornato di grande attualità: il « Patto del Mediterraneo ». Si tratta del rilancio di un progetto, che da diversi anni è visto con favore dai gruppi dirigenti dei paesi interessati, viene discusso, studiato ma rimane al grado di indefinito progetto. Oggi ne sono suoi sostenitori la Turchia e la Grecia e dietro le quinte la Spagna.

L'attuazione di questo patto, di carattere militare soprattutto, ma anche politico ed economico, si porrebbe come obiettivo quello di agganciare la Spagna alla NATO. Da tempo a questo fine sono in atto manovre da parte di Franco, che cerca disperatamente di far uscire il suo paese dall'isolamento politico e diplomatico in cui si trova. In questa sua azione il governo fascista spagnolo trova efficace e tenace appoggio da parte del Vaticano.

Del risultato di queste trattative, passate quasi inosservate, se ne è avuto un segno evidente allorchè la questione dell'inserimento della Spagna nell'organizzazione militare atlantica è stata trattata al Consiglio della NATO. Ricordiamo che l'iniziativa a favore dei piani di Franco partì dalla Francia, dalla Germania e dall'Italia. Se la partecipazione spagnola alla NATO non è stata proposta ufficialmente lo si deve all'opposizione dei paesi scandinavi, e non certo degli USA, i quali hanno già loro basi militari nel territorio spagnolo ed altre ne possono creare a loro piacimento.

Questo è il patto che il ministro Averoff si propone di discutere insieme con il ministro Pella; un patto certamente non utile, ma anzi dannoso, al quale però palazzo Chigi sembra favorevole. Il governo italiano non si preoccuperebbe di legare la Italia ad un'alleanza con il governo fascista di Franco.

Magari poi questa alleanza si chiamerà « democratica », così come si appella del nome di democratico il governo della Grecia, ove il movimento democratico è sottoposto a repressioni e illegalismi di ogni sorta, e dove la miseria ha un primato europeo.

Giornata politica

I SINDACALISTI DEL M.U.I.S.

Risulta che, al termine del convegno nazionale tenuto domenica scorsa a Milano, i sindacalisti del MUIS hanno approvato un documento nel quale la confluenza nel PSI verrebbe subordinata al riconoscimento da parte del PSI della possibile esistenza nella UIL di una corrente socialista. Come si sa, tale condizione è stata finora respinta dal Partito socialista. Anche i giovani del MUIS subordinerebbero la loro confluenza nelle file della gioventù socialista alla preventiva uscita di quest'ultima dalla Federazione mondiale della gioventù democratica e all'ingresso nell'Internazionale giovanile socialdemocratica

PICCOLO INCIDENTE ITALIA - VATICANO

Quando giunse a Roma il presidente indonesiano Soekarno, che si è recato a far visita al Papa, le autorità dell'aeroporto di Ciampino inibirono l'ingresso nell'aeroporto stesso a mons. Del l'Acqua. Quest'ultimo, che è cittadino vaticano, non aveva tutti i documenti richiesti per circolare in territorio italiano. Durante l'udienza concessagli da Giovanni XXIII, all'on. Pella è stato fatto presente il disappunto della Santa Sede per l'incidente

VON BRENTANO NON VIENE A ROMA

E' stato ufficialmente smentito che nei prossimi giorni possa aver luogo la preannunciata visita a Roma del ministro degli Esteri di Bonn, von Brentano

IN OTTOBRE A FIRENZE IL CONGRESSO D. C.?

Il Consiglio nazionale della DC fisserà stamattina data e località del prossimo Congresso del partito. Fanfani non sarà presente. Si prevede che non vi saranno sorprese: il Congresso sarà indetto per la seconda metà di ottobre, a Firenze. Su questo sarebbero ormai d'accordo fanfaniani, andreottiani e sindacalisti. Tuttavia, dato che a quell'epoca si sarà in piena campagna elettorale per Napoli, Firenze, Venezia ecc., non si esclude che, all'approssimarsi della data fissata, il Congresso venga ulteriormente spostato a gennaio o addirittura alla primavera del '60

IL PROBLEMA ELETTRICO

I monopoli elettrici avrebbero rinunciato a porre con urgenza, in seno al CIP, la questione dell'aumento delle tariffe dell'elettricità e della copertura del deficit della Cassa conguaglio. Per il momento, infatti, il problema non è all'ordine del giorno del Comitato prezzi. Sembra che monopoli e governo si siano resi conto che il momento non è opportuno: proprio oggi, infatti, comincia alla commissione Industria della Camera il dibattito sul disegno di legge per la nazionalizzazione del settore elettrico.

Walter Chiari sposerà l'attrice Anita Ekberg?

La notizia pubblicata da un quotidiano inglese - Entusiasta la madre di Walter

LONDRA, 19 — Secondo il *Daily Mail* l'attrice Anita Ekberg sposerà Walter Chiari. Secondo il giornale inglese, Anita Ekberg ha una potente alleata nella madre dell'attore italiano, la quale avrebbe dichiarato che grazie ad Anita « Walter si è reso conto che esistono altre belle donne oltre ad Ava Gardner ». Ella avrebbe anche detto che il figlio, quando si incontrava con Ava Gardner era nervoso e irritabile, mentre Anita lo ha guarito. « Adesso — avrebbe aggiunto la madre dell'attore — Walter è tornato l'uomo gaio di una volta. In Anita ha trovato una vera amica, piena di buon senso, una ragazza con un carattere d'oro ».

Ciechi civili a Montecitorio

Il comitato d'azione toscano per la pensione ai ciechi civili è stato accompagnato ieri dai dirigenti romani dell'Associazione presso il presidente della Camera e tutti i gruppi parlamentari. Hanno loro presentato un ordine del giorno approvato dall'assemblea degli aderenti in cui si sollecita la discussione di ben tre progetti di legge, da tempo giacenti in Parlamento, che potrebbero alleviare le tragiche condizioni economiche in cui versano numerosi ciechi civili italiani. I tre progetti recano la firma degli on. Barbieri, Jozzelli e Paolo Rossi.

Attualmente in base a una legge del 9 agosto 1954, i ciechi civili godono di un vitalizio che va dalle 14 mila alle 10 mila lire mensili, che è del tutto insufficiente.

Nel sollecitare l'approvazione di nuove provvidenze, i ciechi recatisi a Montecitorio hanno fatto presente l'agitazione della categoria, agitazione che potrà sfociare in una « marcia del dolore » da tutte le città d'Italia. Per il gruppo comunista sono stati interessati al problema i compagni Barbieri, e Polano.

LE CONCLUSIONI DEL CONGRESSO DELL'A.R.C.I.

Una grande battaglia in difesa della libertà di associazione

Il nuovo Comitato direttivo dell'Associazione

A conclusione del secondo congresso nazionale dell'ARCI — chiusosi domenica scorsa — è stata approvata all'unanimità una dichiarazione nella quale si sottolinea come lo sviluppo della personalità del lavoratore si può affermare solo attraverso l'affrancamento dalle influenze corruttrici e paternalistiche delle organizzazioni padronali e clericali, che utilizzano una vasta produzione culturale standardizzata e deteriore. Di contro ad essa il movimento operaio italiano fin dal suo sorgere ha saputo creare un vasto movimento circolistico e mutualistico tenacemente ostacolato dal padronato, dai monopoli e dalle forze clericali in questi ultimi tempi fondamentalmente attraverso l'Enal. L'ARCI rappresenta oggi il principale strumento di difesa dei circoli contro questa offensiva, che oggi l'Enal attua subdolamente con la richiesta di sottoscrivere uno statuto di contenuto fascista. E' giunto però il momento — prosegue la dichiarazione — che l'ARCI passi all'offensiva, denunziando le mire liberticide dell'Enal.

I circoli di tutta Italia sono chiamati ad appoggiare la battaglia per il riconoscimento dell'ARCI, ed a suscitare un grande movimento di adesione alle iniziative che verranno prese sul piano parlamentare, per un riordinamento del movimento circolistico basato sulla libertà di associazione e sul riconoscimento della funzione sociale del circolo.

A questa battaglia devono partecipare gli uomini di cultura italiani sviluppando un vasto movimento di opinione.

La dichiarazione conclude con l'appello perchè nel centenario dell'unità d'Italia il movimento circolistico si impegni nella diffusione e nella difesa degli ideali del primo e del secondo risorgimento italiano.

Veniva quindi eletto il comitato direttivo dell'associazione, che è risultato così composto: on. Alberto Jacometti, Piero Anchisi, on. Orazio Barbieri, Argiro Bergamaschi, Enzo Biondi, sen. Ugo Bonafini, Giuseppe Dagnino, Arrigo Diodati, Ilio Favati, Eraldo Gastone, Michele Lanzetta, Enzo Laili, Ezio Mantero, Enrico Massara, Carlo Malpezzi, Arrigo Morandi, Guido Musacchi, Domenico Marchioro, Carlo Pagliarini, on. Leonello Raffaelli, Silvano Righi, Ugo Ristori, Renato Sasi, on. Sergio Scarpa, prof. Bruno Vidmar, on. Umberto Zurlini.

Venivano nominati anche i revisori dei conti, sen. Michelangelo Iorio, Franco Procopi, Vitantonio Vignes, Carlo Bensi, Ezio Orlandi.

CADE UNO DEI PILASTRI DELL'ACCUSA?

I due nuovi testimoni hanno confermato che Ghiani il 7 settembre era a Milano

Secondo gli inquirenti, il giovane avrebbe compiuto una "prova generale,, del delitto in quella data - Lungo interrogatorio da parte del giudice istruttore ai due giovani milanesi

Angelo Broccheri (a sinistra)

Ieri mattina il giudice istruttore dott. Modigliani ha interrogato lungamente i due amici di Raoul Ghiani che nei giorni scorsi avevano rilasciato a un settimanale milanese dichiarazioni scritte dalle quali risultava che essi avevano incontrato a Milano, la sera del 7 settembre dell'anno passato, l'elettrotecnico incriminato per il delitto di via Monaci.

Tale testimonianza, bisogna rilevare, ha una sua particolare importanza nel quadro della accusa elevata contro Fenaroli e Ghiani. In base alla costruzione dell'accusa, infatti, Ghiani avrebbe compiuto un primo viaggio a Roma la sera del 7 settembre, con lo stesso sistema adoperato poi l'11 per portare a compimento il delitto: il sette, però, non sarebbe riuscito nel tentativo perché la signora Martirano aveva fatto cambiare il tipo di serratura alla porta di casa, e la chiave che il Fenaroli aveva fornito al Ghiani non sarebbe stata adatta ad aprire l'appartamento. Fenaroli avrebbe quindi fornito a Ghiani la chiave buona, con la quale il giovane sarebbe penetrato l'11 sera nell'appartamento della Martirano, portando a compimento il delitto. Oppure, questa difficoltà avrebbe provocato la telefonata di cui parla il Sacchi nelle sue rivelazioni, nella quale Fenaroli annunziava alla moglie l'arrivo di Ghiani, dicendo che era incaricato di consegnarle alcuni documenti, in modo da indurre la donna ad aprire la porta ad uno sconosciuto.

Le indagini condotte finora a Milano, sembravano aver dato come esito la assenza dai suoi abituali luoghi di ritrovo del Ghiani la sera del sette. Quindi, indirettamente confermavano l'ipotesi degli inquirenti. Uno dei due testimoni interrogati oggi, Angelo Broccheri, aveva anche dichiarato di non aver incontrato quella sera il Ghiani al cinema Alcione, dove aveva luogo un concerto di un chitarrista loro amico: al rotocalco, e pare adesso anche al giudice, egli ha detto che in effetti non vide al cinema il Ghiani, ma che lo aveva incontrato poco prima, nel bar di viale Coni Zegna. Il secondo testimone, Primo Basso, ha invece asserito addirittura di aver visto quella sera Raoul Ghiani, e di avergli offerto un bicchiere di vino. Sembra che con queste testimonianze cada una parte di una certa importanza dell'accusa, anche se da più parti si smentisce che il supplemento di istruttoria richiesto dal PM Felicetti si basi sull'alibi del 7 settembre, ma chieda invece una verifica più completa sui microfilm.

I due nuovi testimoni milanesi sono giunti alle 10.30 nel palazzo di Giustizia e sono stati interrogati dal giudice istruttore dapprima insieme e quindi separatamente. Alle 14.10 è uscito dall'ufficio del magistrato Primo Basso; Angelo Broccheri è uscito dieci minuti dopo. La polizia schierata al palazzo di giustizia ha fatto del suo meglio per impedire che la folla di giornalisti si incontrasse coi due testi. Uno di essi, infatti, è riuscito ad evitare l'assalto, salendo, aiutato da alcuni agenti, su un autobus, mentre l'altro è stato avvicinato, ed ha brevemente confermato quanto aveva pubblicato sulla rivista milanese.

Entrambi, a quel che pare, sono pienamente convinti della innocenza di Ghiani, che era loro amico e compagno di scuola. Comunque hanno tenuto a precisare che le loro dichiarazioni non sono ispirate all'amicizia che nutrono verso Raoul, ma ad amore di giustizia e di verità.

Primo Basso

Anche Viterbo al 100 per cento

La Federazione del PCI di Viterbo ha inviato a Togliatti il seguente telegramma:

« Comunichiamoti raggiunto 100 per cento tesseramento Partito e FGCI. Azione reclutamento continua per raggiungere obbiettivo 9.500 iscritti al Partito e 1.700 alla FGCI. Costituito comitato di zona Maremma viterbese e fissati impegni aumento diffusione Unità - Fredduzzi ».

APERTO AL SENATO IL DIBATTITO SULL'ISTITUENDO MINISTERO

Si profila un carrozzone clericale sul turismo lo sport e lo spettacolo

Le critiche alla relazione governativa del socialista Busoni e del compagno Gianquinto - Non bisogna sottrarre al CONI le sue funzioni - Degradazione dello spettacolo - Commemorato il giudice Bracci

La seduta di ieri, al Senato, si è aperta con una commossa commemorazione del giudice costituzionale Bracci, recentemente scomparso. La figura eminente dell'uomo e del giurista è stata rievocata dai senatori CIANCA, MOLE', ZELIOLI LANZINI e PALERMO e, a nome del governo, dal ministro TUPINI. Il presidente MERZAGORA si è associato a nome di tutta l'assemblea alle parole dei parlamentari e ha rinnovato alla famiglia dello scomparso i sensi del cordoglio dell'intero Senato.

All'ordine del giorno della seduta, era la istituzione del ministero del Turismo, dello spettacolo e dello sport: una questione, come ognuno ben vede, di largo interesse. Si tratta di tre aspetti della vita sociale ed economica italiana, lasciati fino ad oggi o al caso, o alla propaganda dei governi in carica o nell'abbandono. Qual è la soluzione che la maggioranza governativa e il governo vogliono dare al problema?

La prima impressione che si ricava dalla lettura della relazione di maggioranza sottoscritta dal sen. ZOTTA è che l'istituzione del ministero non vada al di là di una operazione burocratica fondata sulla unificazione degli uffici che concernono l'attività del turismo, dello spettacolo e dello sport. Deve essere aggiunto, inoltre, che questa operazione nasce da quel « mercato delle vacche » che accompagna la formazione dei ministeri democristiani: quando Segni si trovò di fronte alla rissa delle correnti del suo partito, apparve necessario approntare una poltrona per Tupini. E questa è la genesi, la ragione politica, del ministero di cui si discute. Una genesi che, quindi, non ha nulla a che fare con le legittime richieste delle categorie interessate allo spettacolo, al turismo e allo sport.

La discussione, iniziatasi con un intervento del compagno socialista sen. BUSONI (il quale si è dichiarato nettamente contrario alla istituzione del nuovo ministero, che, a suo parere, dovrebbe, se mai, seguire e non precedere l'applicazione dell'articolo 95 della Costituzione sull'ordinamento della presidenza del Consiglio e *sul numero e le attribuzioni dei ministeri*) e proseguita con un discorso del compagno sen. Gianquinto. Anche il compagno GIANQUINTO ha fatto rilevare che sarebbe stato opportuno discutere il disegno di legge nel quadro del riordinamento della presidenza del Consiglio. Tuttavia, egli è entrato nel merito e ha fatto alcune concrete proposte.

In primo luogo, egli ha suggerito (e in questo senso saranno presentati emendamenti dal gruppo del PCI) che sia istituito il « ministero dello spettacolo e del turismo » e non il « ministero del turismo, dello spettacolo e dello sport ». Le modificazioni al titolo della legge si rivelano necessarie per motivi fondamentali: lo sport deve essere lasciato al CONI (giacchè il nuovo ministero farebbe quello che il CONI fa oggi) e lo spettacolo deve essere posto in pari condizioni con il turismo. La legge governativa tende, invece, a fare del ministero un « carrozzone » e a svilire lo spettacolo a una semplice attrattiva per i turisti. Il parlamentare comunista ha anche proposto che sia istituito il Consiglio centrale dello spettacolo, così come si è fatto per il turismo. Concludendo, il sen. Gianquinto si è dichiarato contrario alla delega al governo per il riordinamento degli enti centrali e periferici del turismo, giacchè non di puro e semplice riordinamento si deve trattare ma di riordinamento che tenga conto delle autonomie degli enti locali, alle quali oggi vengono anteposti organi burocratici come gli enti provinciali e le aziende del turismo. Non delega, dunque, ma un disegno di legge, in modo che sia il Parlamento a decidere.

Al termine della seduta è stata discussa un'interpellanza dei senatori comunisti Luca De Luca, Primerano e Spezzano, rivolta al Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste « per conoscere i motivi che avrebbero indotto il Ministero a confermare nella carica di presidente dell'Opera Valorizzazione Sila il marchese dott. Fabrizio Tranfo », sotto la cui amministrazione, precisava l'interpellanza, « l'Opera Sila è stata oggetto di reiterate denunzie e di scandali ».

Il senatore De Luca, svolgendola, ha denunziato una lunga ed impressionante serie di illegalità, di abusi e di sperperi commessi all'Opera Sila ed ha chiesto la destituzione del marchese Tranfo.

Il ministro dell'Agricoltura, Rumor, si è vagamente riservato di fare accertamenti; qualora il governo accertasse responsabilità dei dirigenti, ha detto, perseguirebbe questi ultimi senza esitazione. Ma non ha risposto a nessuna delle denunzie fatte dal compagno De Luca. Questi ha replicato, dichiarandosi insoddisfatto e chiedendo di nuovo la destituzione del Tranfo.

I metallurgici

(Continuazione dalla 1. pagina)

no non è del resto rilevabile solo dalle iniziative delle direzioni aziendali delle fabbriche IRI o dalla linea di intransigenza assunta nelle trattative dall'Intersind, ma anche dall'intervento della polizia che nel corso dell'ultima ondata di scioperi ha portato a violenti scontri in molte città.

Frattanto si estende anche l'azione di solidarietà attorno ai metallurgici in lotta; oltre agli studenti torinesi che hanno attraverso i loro organi rappresentativi denunciato le pressioni della Fiat e oggi la volta di quelli dell'Ateneo pisano

Infatti in occasione del nuovo sciopero dei metallurgici un folto gruppo di docenti universitari e medi, assistenti e studenti di Pisa hanno espresso « la loro solidarietà ai lavoratori in sciopero » per la difesa di elementari rivendicazioni economiche e della libertà e dignità umana; ed hanno elevato « la loro protesta contro le massicce pressioni padronali, violatrici dei diritti sanciti dalla Costituzione repubblicana » invitando gli altri cittadini ad unirsi a questo appello così da porre all'attenzione di tutta la popolazione pisana il problema delle libertà nelle fabbriche ». Seguono le firme: Augusto Cecchini, Fausto Cecchini, Ugo Simonelli, Mario Mirri, Giovanni Niccoli, G.B. Gerace, Eliseo Polacco, Elio Fabbri, Carlo Franzinetti, Marco Maestro, Maria e Sebastiano Timpanaro, Rinantonio Viani, Iacopo Tomasi, Giuseppe Torresin, Marino Raicick, Vittorio Salvadorini, Nikes Cutsodontis, Giovanni Cottone, Giuseppe Are, Maria Are, Cesare Cases, Luigi Fransucci, Enzo Giuntoli, Alessandro Cardulli, Massimo Martini, Dino Pizzi, Simonetta Simoni, Osvaldo Tozzi, Giancarlo Schizzerotto, Carlo Ginzburg, Michele Luzzatti, Alfredo Stussi, Giulio Lepschy, Fabio Merusi, Giuliano Amato e Dino Barberini.

LA POLIO

(Continuazione dalla 1. pagina)

uno dei pochi casi nei quali il morbo ha colpito dei bambini che abbiano superato già i dieci anni di età.

Anche da altre regioni intanto affluiscono le prime allarmanti notizie circa il verificarsi di numerosi casi di polio. Dopo Cagliari, dove com'è noto sono state chiuse tutte le scuole materne e gli asili (quest'anno nel capoluogo sardo si sono già verificati 133 casi, di cui 58 negli ultimi 18 giorni del mese di maggio; e l'85 per cento dei colpiti è rappresentato da bimbi dai 3 mesi ai 6 anni di età) altri casi vengono segnalati dalle province di Catanzaro, Matera e Caserta

Il ministro della Sanità, sen. Giardina, ha dichiarato ieri che per vaccinare l'intera popolazione di età inferiore ai sei anni si prevede, per il corrente anno, un fabbisogno di 12 milioni di dosi. Per ora i rifornimenti assicurati però ammontano solo a 4 milioni e mezzo di dosi. Il ministero del Tesoro avrebbe già messo a disposizione di quello della Sanità la cifra di due miliardi e mezzo necessaria all'acquisto del vaccino.

Ma le prime avvisaglie del terribile male vengono a confermare la necessità di muoversi in fretta, prima che, in coincidenza con i mesi estivi, si scateni sul nostro paese un'altra ondata del morbo.

Le lezioni di Fanfani

L'agenzia Italia ha diffuso ieri questa importante notizia: « L'on. Fanfani è stato invitato dall'Università di Friburgo a tenere domani, dopodomani e venerdì tre lezioni sulla storia economica della antichità, nonché una pubblica conferenza sull'economia antica secondo l'Iliade ».

Adesso comprendiamo di dove l'on. Fanfani trasse il celebre programma economico della D.C. del 25 maggio: dall'Iliade. E adesso comprendiamo anche perchè il giornalisti Mattei e ostini a considerare l'onorevole Fanfani come « un cavallo di Troia » dei socialcomunisti: anche lui, come Fanfani, è un cultore dell'Iliade e dell'Odissea.

Quello che invece non comprendiamo è come sia venuta in mente all'Università di Friburgo una simile iniziativa, e perchè mai la agenzia Italia diffonde notizie così poco benevole nei confronti dell'ex segretario della D.C. E' quasi disumano.

ANNUNCI ECONOMICI

11) AUTO CICLI SPORT L. 30

ACQUISTA PRIVATO CONTANTI AUTO utilitaria anche Millecento - Appia - Giulietta - 819.860

11) LEZIONI COLLEGI L. 30

STENODATTILOGRAFIA - Stenografia Dattilografia anche con macchine elettriche « Olivetti » 1600 mensili Sangennaro 20 al Vomero NAPOLI

13) ALBERGHI VILLEGGIATURE L. 30

ARPITA - Via Giordano Bruno - Rimini — Organo di coordinamento di 200 Alberghi e Pensioni - Assicurazione di migliore trattamento alle condizioni più vantaggiose.

BELLARIA - Pensione Dobrilla, Via Paolo Guidi, 24 Ottimo trattamento - Giardino con autoparco, posizione centrale Interpellateci

BELLARIA - « Pensione GIOVANNA » vicino mare - Giugno-Settembre 1000 - Luglio 1300 - Agosto 1500 tutto compreso

BELLARIA - « Villa Gloria » ambiente famigliare - Ogni confort - Giugno 1050 - Luglio 1300 - Agosto 1500 complessive

GABICCE MARE - « Hotel Promenade » - Tel 61 576 - Modernissimo - splendida posizione panoramica sul mare - massima tranquillità - ogni confort - autoparco - spiaggia privata

GATTEO MARE - Pensione DORA - Vicinissimo mare - Bassa stagione 1100 - Alta 1500

HOTEL VIENNA - Gatteo Mare - Tel 80476 - Ottimo trattamento - Maggio-Giugno-Settembre 1200 - Luglio-Agosto 1600 Tutto compreso si conferma l'ideale spiaggia.

IGEA MARINA - « Pensione Estense » (via Plauto 6) a pochi mt dal mare - 1050 (bassa stagione) 1300 (alta stagione) - Cucina ferrarese

PENSIONE ANTONELLA - Gatteo Mare - Via Gramsci, 9 - Gestione propria - Ottimo trattamento - vicinissima al mare - zona tranquilla - prezzi modici Interpellateci

PENSIONE « AQUILA » - Cattolica - Cucina famigliare - prezzi vantaggiosi - a cento metri dal mare

PENSIONE VILLA CELESTE - S. Mauro Mare - Via Virgilio Morigi - Forlì. Ottimo trattamento - Cucina romagnola, prezzi modici Gestione propria. Interpellateci

RICCIONE - Albergo « AL PESCE D'ORO » Tel 41170 - Aperto tutto l'anno - 30 cam rise tutti confort moderni - Gestione propria

RICCIONE - Albergo Ristorante COLOMBO Tel 41338 - Viale Ceccarini - Completamente rimodernato - Centrale - Ottimo trattamento - specialità pesce - prezzi convenienti

RICCIONE - « BEBY LUNA » - Gestione Orlandini Theo - Viale Tripoli, 10 - Riccione - Trattamento famigliare - cucina bolognese, prezzi modici - per comitive e famiglie numerose - sconti speciali Interpellateci

RICCIONE - Pensione ARCANGELI - Via Mameli - Tutti i confort. Ottimo trattamento con cucina casalinga, dal 1-6 al 10-7 - dal 20-8 e fine stagione 1100, tutto compreso con cabina al mare

RICCIONE - « Pensione Everest » Tel 41 433 - Viale Nino Bixio 14 - Trattamento famigliare - ottima cucina romagnola - giardino autoparco Interpellateci

RICCIONE Pensione GIOVALUCCI - Via Ferraris, 2 - 100 metri mare - Ogni confort - Giugno settembre 1100 - dal 1 al 20 luglio 1400 dal 21 luglio al 20 agosto 1700 tutto compreso. Gestione propria

RICCIONE - « Pens. La Montagnola » Gest. Pro - Piccioni Dino - Viale S. Martino 45 - Trattamento famigliare - ottima cucina casalinga - Giugno-Settembre 1100 - Luglio 1500 - Agosto 1800

RICCIONE - Pensione MELODY - Viale S. Rosa, 6 - Ottimo trattamento - zona tranquilla - prezzi convenienti - gestione propria - Interpellateci

RICCIONE - Pensione SANTA FE' - Viale Maroncelli, 4 - Trattamento famigliare - prezzi modici - Interpellateci

RICCIONE - Pensione VILLA SIMONETTA - Viale San Martino 32 - Trattamento familiare - ottima cucina - giardino - prezzi modici

RIMINI - Bellaria - PENSIONE BERNA di fronte al mare - cucina romagnola - Maggio-Giugno-Settembre 1100 - Luglio 1500 Agosto 1700

RIMINI - Bellariva - Pensione Argangeli - Via Siena, 18 - Trattamento famigliare ottima cucina - Giugno-Settembre 1200 Luglio-Agosto 1600. Tutto compreso.

RIMINI - Pensione Franca - 40 m dal mare - Via Buccari n 4 Tel 25015 - Cucina romagnola, ottimo trattamento Maggio - Giugno - Settembre - ottobre 1.000 - Luglio 1.500 - Agosto 1800 tutto compreso.

RIMINI - Soggiorno VILLA GIUSI - Via Verga Nuovissima, moderni comfort Bassa stagione 1000, alta stagione 1500 complessive. 11633 M

RIVABELLA - Rimini - Villa GRAZIA. Via Palmanova, 2 Posizione splendida 30 m. dal mare. Trattamento ottimo Prezzi convenienti Interpellateci 11581/M

RIVAZZURRA - « Pensione Lucerna » - Rimini - Ottimo trattamento familiare - Stanze con tutti i confort - Prezzi modici - Interpellateci

RIVAZZURRA - Villa Mirador - Rimini - Via Messina 4 - Trattamento famigliare - Prezzi modici A 50 m dal mare, con cabine e tende gestione propria Interpellateci

S. MAURO MARE - Pensione Villa GAIA - Via Dante, 6 sul mare - Ottimo trattamento - posizione tranquilla, prezzi convenienti. Interpellateci.

TORRE PEDRERA « LA CONCHIGLIA » - Pensione direttamente sul mare. Gestione propria Familiare. Aperta da maggio a settembre. Tel 28265 11631/M

TORREPEDRERA - Pensione SOLE - MARE (Rimini) - Sul mare - parcheggio - Giugno 1100 - Luglio 1300 - 1500 tutto compreso - Interpellateci

TORRE PEDRERA - Pensione Trento Cucina familiare Maggio-giugno-settembre L 1100 Luglio-agosto L 1700 Interpellateci 11493 M

U.I.S.P. - C.E.T. - Casa per ferie A. Belloni MAEN di Valtournanche (Aosta). Metri 1 200. Ai piedi del Maestoso Cervino. Turni liberi dal 5 luglio al 30 agosto. Retta giornaliera L. 1.100 Per informazioni rivolgersi presso la Direzione della Casa per Ferie A. Belloni, via Corte d'appello n. 12 Casale Monferrato (AL).

VARAZZE - Bassa stagione 1400. Luglio 1600 - Agosto 1300 Cabina, televisione. FERRO Reccagno, 39, tel 77037 11553 M

VARAZZE - « Da Rossella » - via Reccagno n 5 - trattamento famiiare - Giugno-Settembre 1300 - Luglio-Agosto 1600

VARAZZE - « Hotel Derby » - Piazza Massini, 3 - Tel. 77670 - Nuovissima costruzione - Camere con servizi - Centralissimo, tranquillo, signorile - Interpellateci

VARAZZE - « Pensione Parelli » - Sul mare - Giugno-Settembre 1400 - Luglio-Agosto 1600 Tutto compreso Prenotatevi

VARAZZE - Pensione Franco - Via Stazione Elettrica 14 - cucina piemontese. Prezzi modici.

VARAZZE - « Pensione Vezza » Via Recagno - Tel 77332 - Nuovissima Maggio-15 Giugno lire 1400 - Luglio-Agosto L. 1700-1900. Interpellateci

VARAZZE - Soggiorno familiare IDA » - Via Piave 84 (ex n 25). Acqua corrente - Televisore - Giardino - Cabina. 11543 M

VENDITA di ottima occasione. Pensione di 12 camere arredate. Acqua in tutte le stanze. Una ampia sala da pranzo Posizione centrale - Rivolgersi RINALDI, Bellaria

VILLA ALMA - S. Mauro Mare - Prezzi modici - posizione tranquilla - autoparco - ombreggiato - Cucina casalinga Gestione propria. Interpellateci

VILLA FARO - S. Mauro Mare - Posizione tranquilla - Ombreggiata, con autoparco - ottimo trattamento - Prezzi modici - Gestione propria Interpellateci

VILLA MANCINI - Via Derna 4 - Riccione - Trattamento famigliare con prezzi modici - Interpellateci

VILLA SILVANO - Via Derna 30 - Riccione - Trattamento famigliare - Ottima cucina - prezzi modici - Interpellateci

VISERBA Pensione PARADISO - bassa stagione 1100 - Alta 1700 complessive - Ottima

VISERBA « VILLA ROSA » centrale, tranquilla - Giugno - Settembre 1200 - Tutto compreso

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
Studio medico Via Carlo Alberto, 43
ESQUILINO
cura delle DISFUNZIONI e DEBOLEZZE
SESSUALI
SANGUE VENEREE PELLE
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. F. CALANDRI
Aut. Com. n. 37080 del 28-6-1951